

## «Time out» e ripartire

Per aiutare i giovanissimi fra i 14 e i 19 anni a prepararsi al Natale è in libreria il nuovo sussidio «Time Out», proposto dall'Azione cattolica (In dialogo, 64 pagine, euro 3,50). «Un "time out" per riordinare le idee e ripartire dentro la partita che si gioca nella quotidianità», spiega don Luca Ciotti, assistente diocesano Ac per i giovani e i ragazzi. Il libretto contiene un racconto inedito in sei puntate: «Il falchetto e il presepe» dello scrittore per ragazzi Marco Erba, sul tema del perdono. Seguendo le vicende dei protagonisti si arriva a Natale con il desiderio di ricucire ferite e fratture che la vita porta con sé, e partire con una nuova nascita. C'è poi il percorso settimanale che prende spunto dal Vangelo domenicale, con commenti e provocazioni che fanno riferimento alla quotidianità dei ragazzi.



## Ragazzi cercano il bene

L'Azione cattolica ragazzi (Acr) propone il sussidio di preghiera «Mettilo a fuoco e scattalo» (In dialogo, 96 pagine, euro 3,50): un libretto pensato proprio come una macchina fotografica, migliore dello smartphone. La proposta è quella di dedicare dieci minuti al giorno in famiglia per leggere una pagina del sussidio che, scatto dopo scatto, condurrà al grande incontro con il Natale. «Cerchiamo i responsabili diocesani Acr - più che in avvenimenti apparentemente il Signore ci parla nei segni meno evidenti, che accadono tutti i giorni e vanno cercati. Ci vuole un buon colpo d'occhio per mettere a fuoco i segni di bene. A volte capita di rimanere colpiti da qualcuno perché semina il bene, perché ha una caratteristica speciale che ci stupisce e vorremmo somigliargli. E così gli facciamo una foto e la condividiamo: così gli scatti di bene si moltiplicano».



## La grotta in oratorio

Nei giorni immediatamente precedenti il Natale, per vivere bene la Novena, la Fom (Fonazione diocesana per gli oratori milanesi) propone il libretto «Verso la grotta» (Centro Ambrosiano, pagine 40, euro 2,50). Ogni giorno è scandito dall'incontro con un personaggio del presepe, incaricato di raccontare qual è la direzione del loro sguardo. Il messaggio che trasmettono ai giovani lettori è che, per vivere bene il Natale, bisogna mettersi in cammino e vivere un incontro speciale: quello con il Signore Gesù che si fa bambino per portare l'amore di Dio nel mondo, in mezzo alle relazioni fra le persone, nella famiglia, fino ad arrivare al cuore. Nel libretto è contenuto anche il canto «Verso la grotta» (testo e musica di Chiara Crepaldi) pensato espressamente per la Novena di Natale.



## Novena in una icona

Il gioco tra il buio e la luce suggerito dal dipinto di Antonio Campi («Natività», 1575, Santuario Santa Maria della Croce, Crema), che rappresenta l'icona di riferimento delle meditazioni di don Pierluigi Galli Stampino, sta al cuore della Novena di Natale «Tre luci sulla natività» (In dialogo, 72 pagine, euro 9,00). È un'esperienza comune quella di nutrire sentimenti di paura, di incertezza, di sfiducia verso il tempo presente e verso il prossimo futuro. Eppure il Natale del Signore arriva puntuale ogni anno, per gettare nuove luci sulla storia, la nostra piccola storia quotidiana e la grande Storia di tutta l'umanità. Nove meditazioni di don Galli, da utilizzare da soli o in coppia, nei giorni che precedono la grande festa dell'incarnazione di Gesù ci guidano nella scoperta del vero significato del Natale.



Oggi prima domenica dell'Avvento ambrosiano si apre con il capitolo 13 del Vangelo di Marco

Il commento di un parroco milanese. Alle 17.30 Messa in cattedrale celebrata dall'arcivescovo

# Guardare il mondo come Gesù

Quel «bandolo della matassa» che serve a non perdere il filo della speranza

DI GIULIANO SAVINA \*

Il tempo di Avvento si apre, liturgicamente, con la pagina del capitolo 13 del Vangelo secondo Marco. Insieme ai primi quattro discepoli chiamati dal Signore, anche noi dal monte del tradimento dell'uomo e della consegna della vita del Maestro, veniamo educati da Gesù a come guardare Gerusalemme e in Gerusalemme la storia di ieri, di oggi e di domani dell'umanità. La comunità dell'evangelista Marco, nelle pagine che precedono la passione, ci consegna quello che potremmo chiamare, il «bandolo della matassa», per «non perdere il filo» nel buio della storia e in un mondo dove i potenti del mondo litigano come bambini capricciosi / invidiosi / gelosi / vanitosi, senza occuparsi della Casa comune che è la Terra e dei milioni di persone che da una parte all'altra fuggono / migrano a causa delle violenze dei giochi di potere.



Don Savina

L'ultima parola non spetta al male, perché il male del mondo non è per la morte, ma per la gloria di Dio (Gv 11,4). Infatti nel corpo morente di Gesù, l'uomo negativo che porta nella sua carne il peccato e la maledizione del mondo, avviene il giudizio di Dio, e si compie la catastrofe (cioè l'inversione) del negativo, e appare infine la sua liberazione assoluta. Sì, questo mondo morirà! Ma per lasciar nascere cieli nuovi e terra nuova. Allora, come Madre Teresa di Calcutta che andava a raccogliere i moribondi, o come Madeleine Delbrèl che abitava un paese dove il Vangelo era praticamente impossibile annunciare, o come Annalena Tonelli tra i profughi musulmani della Somalia, e ancora, come fratello Ettore Boschini a Milano che dormiva per strada insieme a coloro che non avevano dove posare il capo, non temiamo, tenendo fisso il nostro sguardo nello sguardo di Gesù, di abitare le contraddizioni della storia. Non temiamo di lasciarci segnare / ferire / graffiare, come è stato per Gesù, dal peccato e dal male presenti nella storia, per essere, lì e non altrove, quel «bandolo della matassa» che serve a non perdere il filo della speranza.

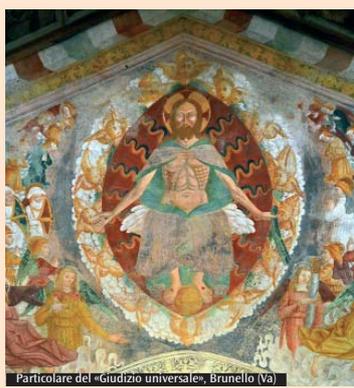
Nel modo di vedere di Gesù «vedere quel monte» la comunità di Marco sta ammaestrando, da duemila anni, generazioni e generazioni di donne e uomini che hanno custodito questa pagina del Vangelo, permettendo loro di attraversare il Mar Rosso della Storia, sperando contro ogni speranza, facendola diventare criterio di vita, busola, nutrimento vitale per badare a se stessi e non perdersi.

\* responsabile comunità pastorale San Giovanni Paolo II di Milano

## «Radunerà i suoi eletti dai quattro venti»

Un'immagine impressionante e grandiosa. Dove si contempla «il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria», come si legge nel vangelo odierno di Marco. E che di solito campeggia sulla controfacciata, affinché il fedele, uscendo di chiesa, si rammenti che alla fine il giudizio ci sarà davvero, e per tutti. Ma che qui, a Brunello, non tra le colline toscane ma ai piedi delle Prealpi varesine, si staglia sull'arco stesso che sovrasta l'altare maggiore. Memento ancora più vivo. Siamo nella bella chiesa di Santa Maria Annunziata, circondata dal verde e posta lungo l'antica strada medievale che porta a Varese, nel cuore del Seprio. Un gioiello artistico da riscoprire, soprattutto ora che i restauri sono stati ultimati, ridando splendore ai pregevoli affreschi. Dipinti di un anonimo maestro attivo tra la fine del Quattrocento e gli inizi del Cinquecento, forse non inseriti nella cerchia leonardesca, ma neanche digiuno delle novità artistiche sviluppate alla corte degli Sforza. Il Cristo glorioso, con evidenti i segni della Passione, apre le braccia come a indicare che tutto è compiuto, allo stesso tempo come ad accogliere l'intero universo. Perché in quei giorni, come è scritto, «il sole si oscurò, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo»: ma Lui stesso è la luce, il sole nuovo - come si evince dai raggi che lo circondano - che illumina per l'eternità i suoi eletti, radunandoli dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo».

Luca Frigerio



Particolare del «Giudizio universale», Brunello (Va)

ritorno alle 16.45

## Oggi i nonni in Duomo in dialogo con Delpini

Oggi, prima domenica dell'Avvento ambrosiano, l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, presiede la celebrazione eucaristica vespertina in Duomo, alle ore 17.30. Nella dimensione familiare con cui monsignor Delpini ha voluto caratterizzare l'Avvento, in ciascuna delle sei domeniche (fino al 17 dicembre) in preparazione al Natale, rivolge il suo invito a partecipare alla celebrazione in Duomo a una categoria particolare di persone: oggi è indirizzata ai nonni, attesi in Duomo alle 16.45 per un momento di dialogo con monsignor Delpini che precederà la Messa. Per la celebrazione di domenica 19 novembre, invece, l'invito è indirizzato agli insegnanti, agli studenti e al mondo della scuola. Prima della Messa, tra le 15 e le 17 sarà possibile effettuare visite guidate gratuite per gli insegnanti al Museo del Duomo (piazza Duomo, 12) o al Museo Diocesano «Carlo Maria Martini» (corso di Porta Ticinese, 95). Chi desidera partecipare deve segnalare la propria adesione attraverso i moduli online su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it), dove sono disponibili anche i moduli relativi alle successive Messe d'Avvento.

Mentre il Signore Gesù, uscito dal tempio, se ne andava, gli si avvicinarono i suoi discepoli per fargli osservare le costruzioni del tempio. Egli disse loro: «Non vedete tutte queste cose? In verità io vi dico: non sarà lasciata qui pietra su pietra che non sarà distrutta». Al monte degli Ulivi poi, sedutosi, i discepoli gli si avvicinarono e, in disparte, gli dissero: «Di' a noi quando accadranno queste cose e quale sarà il segno della tua venuta e della fine del mondo». Gesù rispose loro: «Badate che nessuno vi inganni! Molti infatti verranno nel mio nome, dicendo: "Io sono il Cristo", e trarranno molti in inganno...»

Letture del Vangelo secondo Marco

Oggi alle 17.30 in diretta dal Duomo di Milano

ChiesadiMilano CHIESATV  
Casale 195 del digitale terrestre

Malconi Frequenza 94.8

Omelia dell'Arcivescovo alle 20.30

## La lettera di Natale ai bambini in libreria dal 20 novembre



La copertina della lettera di Natale ai bambini

Come è ormai tradizione, anche il nuovo arcivescovo, monsignor Mario Delpini, ha scelto di rivolgersi direttamente ai più piccoli per far giungere i suoi auguri per le prossime festività. E così arriverà tra qualche giorno in libreria un prezioso libretto illustrato dedicato ai bambini. «L'angelo della sera prega con me. Lettera di Natale ai bambini» (Centro Ambrosiano, 24 pagine, euro 1,50) è un insieme di nove quadri delicati, nei quali l'arcivescovo, con il suo inconfondibile stile e con tanta fantasia, si fa aiutare da un angelo per entrare in ogni casa. Sera dopo sera, il

messaggero del cielo si siede sul lettino di ogni bambino e bambina e li aiuta a superare le paure: del buio, della malattia, dei piccoli e grandi dispiaceri della vita familiare, come quando si sentono litigare mamma e papà. È un angelo che porta pace e concilia il sonno; ma soprattutto aiuta i bambini a comprendere chi è Dio, che cosa significa che c'è «Padre» e che ci è sempre vicino, e suggerisce le parole adatte con cui pregarlo. Una trovata letteraria molto gradevole (illustrata dalla giovane disegnatrice Irene Sala) e grazie alla quale monsignor Delpini mette tra le mani dei bambini, ma soprattutto dei

loro genitori, un ottimo strumento per insegnare le preghiere: da quelle tradizionali della vita della Chiesa a quelle composte dai santi, come la preghiera per la pace di san Francesco d'Assisi o quella di abbandono attribuita a Charles de Foucauld. È una lettera che può suggerire alle famiglie delle nostre parrocchie, ma anche alle catechiste, un simpatico percorso di avvicinamento al Natale, per ricavarne un bel momento di preghiera nei giorni della Novena. Il libretto sarà disponibile presso l'editore (tel. 02.67131639) e nelle librerie cattoliche dopo il 20 novembre.

durante le benedizioni

## Il saluto alle famiglie musulmane

In occasione delle visite alle famiglie per le feste natalizie, ormai da più di dieci anni è tradizione dei sacerdoti o degli operatori pastorali ambrosiani bussare alle porte e incontrare anche le famiglie dei fedeli musulmani. Negli anni scorsi molti hanno accolto con piacere le visite e da quegli incontri sono nati momenti di amicizia e di dialogo. Online su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) si possono scaricare le lettere da consegnare, scritte in varie lingue, per spiegare il senso di questo passaggio nelle case. Parroci e operatori pastorali possono riportare l'istituzione della parrocchia sul margine superiore dei testi e firmarli in calce, dai parroci o dagli operatori pastorali stessi. Data la speciale considerazione in cui è tenuta la lingua araba da tutti i musulmani, potrà essere consegnato il testo in arabo, accompagnato da traduzioni in inglese, francese, italiano, secondo i casi. Pregare insieme è ancora difficile (ma non impossibile) per la non identica valenza del significato conferito ai contenuti e ai termini: si potrà pregare prima gli uni e poi gli altri.